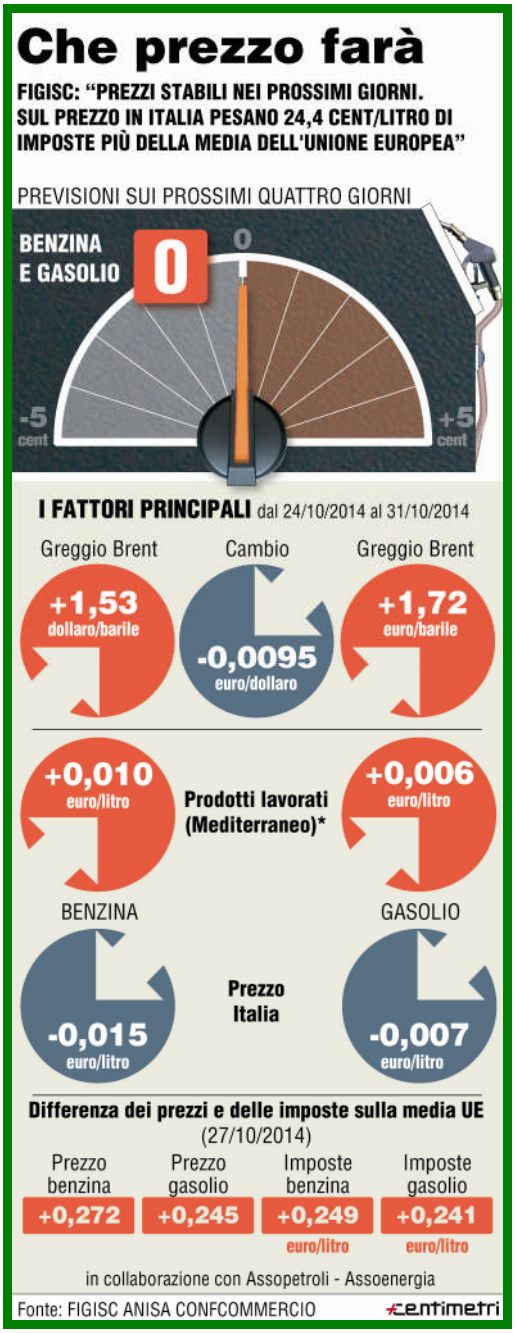
METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 37/14

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 25 ottobre – venerdì 31 ottobre 2014

a cura della Segreteria Nazionale FIGISC



PREZZI CARBURANTI. MICHELI, FIGISC: "*PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI. SUL PREZZO IN ITALIA PESANO 24,4 CENT/LITRO DI IMPOSTE PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA*"

Maurizio MICHELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni dichiara che vi sono tutte le condizioni per una STABILITÀ dei prezzi: **«In una settimana la quotazione internazionale dei prodotti lavorati è RISALITA di +1,0 cent/litro per la benzina e di +0,6 cent/litro per il gasolio. A sua volta il greggio Brent è IN LIEVE INCREMENTO in confronto al fine settimana scorso, e, con un cambio euro /dollaro IN DISCESA, si attesta su 68 euro/barile rispetto ai 67 di venerdì scorso. Rispetto alle dinamiche dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i prezzi alla pompa in Italia da venerdì 24 ottobre sono SCESI di -1,5 cent/litro per la benzina e di -0,7 cent/litro per il gasolio.**
Nella settimana, i prodotti sono stati ceduti dalle Compagnie petrolifere ai propri gestori della rete di marchio, vincolati all'esclusiva di acquisto, a prezzi di cessione mediamente più sostenuti di 18,9/19,8 cent/litro rispetto a quelli riservati agli operatori indipendenti [le "*pompe bianche*" e la grande distribuzione].
In un mese esatto [ovvero dal 30 settembre], le quotazioni internazionali del greggio sono scese di -4,8 cent/litro e quelle dei prodotti finiti sono variate di -5,4 cent/litro per la benzina e di -4,5 cent/litro per il gasolio, ed i prezzi nazionali alla pompa sono scesi di -6,0 cent/litro per la benzina e di -4,5 cent/litro per il gasolio.
Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi, sussisterebbero le condizioni per PREZZI FERMI nei prossimi giorni, con variazioni massime attorno ad 0,5 eurocent/litro.
Al monitoraggio – effettuato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che il 27 ottobre lo "*stacco Italia delle imposte sui carburanti*" [ovvero quante imposte si pagano di più in Italia rispetto alla media dei 28 Paesi U. E.] è di +24,9 cent /litro per la benzina e +24,1 per il gasolio.»

«I prezzi sulla rete autostradale ASPI sono diminuiti per la benzina di 0,013 euro/litro e di 0,007 euro/litro per il gasolio rispetto all'ultima precedente rilevazione del 24 ottobre» *aggiunge* ***Stefano CANTARELLI****, Presidente Nazionale della* ***ANISA Confcommercio****, l'associazione che raggruppa i gestori della rete distributiva autostradale* «mentre il prezzo del gasolio in autostrada – prodotto che costituisce oltre l'80 % delle vendite in questo comparto - nella modalità *self* risulta per questa settimana in linea rispetto al prezzo dello stesso prodotto nella stessa modalità in rete ordinaria».

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione del lunedì in-

fluisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).
Sulla settimana da sabato 25 ottobre 2014 a venerdì 31 ottobre 2014, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 22 ottobre 2014 a mercoledì 29 ottobre 2014.
In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro in lieve ripresa (1,2737 rispetto a 1,2693 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è in aumento, con una variazione in più di +1,66 euro/barile (+2,41 in dollari/barile, con quotazioni attorno agli 87 dollari), attestandosi dai 66,74 euro/barile iniziali di venerdì scorso al valore finale di 68,40 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 24/10/2014-31/10/2014 -

Fondamentali mercato	Unità misura	24/10/14	31/10/14	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	84,71	87,12	**U$/barile**
Cambio	€/U$	1,2693	1,2737	**+ 0,0044 U$/€**
Greggio Brent	€/barile	66,74	68,40	**€/barile**

Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 24 ottobre -, **nella giornata di ieri, giovedì 30 ottobre, la quotazione del greggio Brent è discesa attestandosi sugli 86,24 dollari/barile, che con un tasso di cambio assai più debole sul giorno precedente a dollari 1,2598 per 1 euro, corrisponde a euro/barile 68,46**.

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 17/10/2014-03/11/2014 -

Fondamentali mercato	Unità misura	24/10/14	03/11/14	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	84,71	86,24	**+ 1,53 U$/barile**
Cambio	€/U$	1,2693	1,2598	**- 0,0095 U$/€**
Greggio Brent	€/barile	66,74	68,46	**+ 1,72 €/barile**

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano durante la settimana variazioni diverse, ma entrambe in aumento, tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 24 ottobre al 31 ottobre 2014 è salita di +0,009 euro/litro (da 0,475 a 0,484 euro/litro) e complessivamente con IVA di +0,011 euro/litro, il gasolio, a sua volta, è cresciuto di +0,005 euro/litro (da 0,516 a 0,521 euro/litro), ossia di +0,006 euro/litro con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è sceso sia per la benzina che per il gasolio, rispettivamente di -0,015 e di -0,007 euro/litro. Le dinamiche del mercato internazionale della settimana non hanno ancora avuto riscontro integrale sui prezzi interni, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a venerdì 31 ottobre, più basse di 2,6 cent/litro per la benzina e più basse di 1,3 cent/litro per il gasolio.

Tav. 3 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 24/10/2014 – 31/10/2014

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,475	0,516	1,781	1,682
Fine rilevazione	0,484	0,521	1,766	1,675
Differenza senza IVA	**+0,009**	**+0,005**		
Differenza con IVA	**+0,011**	**+0,006**	**-0,015**	**-0,007**
Saldo prezzi interni/internazionali			**-0,026**	**-0,013**

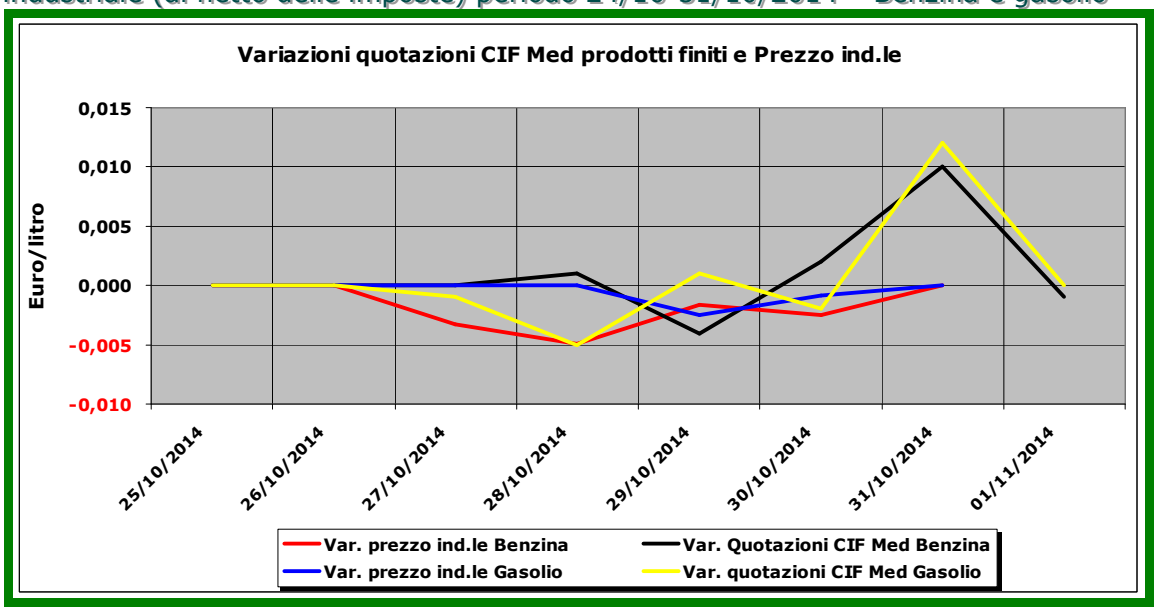
Rispetto al dato di mercoledì [che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 31 ottobre], **nella giornata di giovedì 30 ottobre le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono quasi stabili per la benzina [-0,1 cent/litro] e sono ferme per il gasolio, IVA compresa** (un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 3 novembre), determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 24/10/2014 – 03/11/2014

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	0,475	0,516
Fine rilevazione	0,483	0,521
Differenza senza IVA	**+0,008**	**+0,005**
Differenza con IVA	**+0,010**	**+0,006**

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte) nel corso della settimana dal 24 ottobre al 31 ottobre 2014 sono state più contenute [tra -0,5 e =0,0 cent/litro] rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, che sono oscillate tra -0,5 e +1,5 cent/litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 24/10-31/10/2014 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Medi-

terraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo delle ultime quindici settimane di rilevazioni, con un'aspettativa di invarianza del ricavo industriale per ambedue i prodotti.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio settimanale nazionale in modalità *self* riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm) per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale.

Per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, **l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*"**: un **prezzo nominale** che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – **è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,096/0,112 euro/litro, specie dopo l'introduzione della nuova metodologia D.M. 23.11.2012 che valorizza solo il prezzo *self*) e, pertanto, **costituisce un dato più severo (ovvero, più "*favorevole*" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali dei prodotti finiti**.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi nella rete degli operatori indipendenti ("*no-logo*") - che offrono ribassi nell'ordine massimo di 9,8/10,1 eurocent/litro rispetto al prezzo mediamente applicato nella rete a marchio, per la ragione che **questi punti vendita hanno avuto accesso**, nella settimana dal 25 ottobre al 31 ottobre, **a prezzi di acquisto del prodotto mediamente, a seconda del prodotto, inferiori di 18,9/19,8 cent/litro rispetto a quelli imposti dalle Compagnie ai gestori della rete di marchio vincolati all'esclusiva di acquisto**.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "*rete colorata*" (con una quota di mercato stimabile nell'88 % del totale) per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti "*no-logo*" (con una quota di mercato stimabile nel 20 % del totale) per la settimana dal 25 ottobre al 31 ottobre 2014 risulta essere pari a 1,704 euro/litro per la benzina e pari a 1,593 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i "*no-logo*" di 9,8/10,1 eurocent/litro a seconda dei prodotti, stazionari rispetto alla scorsa settimana. La stima è effettuata scomputando dal prezzo rilevato dal Ministero il prezzo dei "*no-logo*" per la quota di mercato di tali operatori e dividendo la differenza così ottenuta per la quota di mercato della "*rete colorata*", tenendo conto delle diversità dei prezzi di tale rete tra modalità "*self*" e "*servito*" e delle quantità stimate in erogazione nell'una o nell'altra modalità (rispettivamente circa il 25 ed il 75 %) .

Tav. 5 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo Italia self, prezzi *no-logo* e media della rete "*colorata*" e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Stima prezzo medio Italia self	1,677	1,567	**-0,016**	**-0,014**
Prezzo medio "*servito*" settimanale	1,773	1,679	**-0,016**	**-0,005**
Prezzo medio della rete "*colorata*"	**1,704**	**1,593**	**-0,018**	**-0,017**
Prezzo scontato reperibile ("*no-logo*")	1,603	1,495	**-0,007**	**-0,002**

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da venerdì 24 ottobre a venerdì 31 ottobre 2014 è sceso per la benzina di -0,015 euro/litro e di -0,007 per il gasolio [con variazioni percentuali per ciascun prodotto rispettivamente pari -0,84 e -0,42 %].

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 25 ottobre a venerdì 31 ottobre 2014, il prezzo del *self service* in autostrada nella rete ASPI si è mediamente attestato su 1,748 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,631 euro/litro (con una variazione sull'ultima rilevazione disponibile datata 24 ottobre 2014 di -0,013 euro/litro per la benzina e di -0,007 euro/litro per il gasolio); anche la rete autostradale offre prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell'ordine di euro/litro 0,041/0,067; la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,681 euro/litro per la benzina e su 1,590 euro/litro per il gasolio (con una variazione sull'ultima rilevazione disponibile del 24 ottobre 2014 pari a -0,013 euro/litro per la benzina e di -0,002 euro/litro per il gasolio).

Il prezzo del gasolio in autostrada – prodotto che costituisce oltre l'80 % delle vendite in questo comparto - nella modalità *self* risulta per questa settimana mediamente in linea rispetto al prezzo dello stesso prodotto e nella stessa modalità di servizio in rete ordinaria.

Tav. 6 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 25/10/2014 – 31/10/2014

	Benzina	Gasolio
Prezzo **medio** settimanale *self* - media dei marchi	1,748	1,631
Prezzo **minimo** settimanale *self* – media dei marchi	1,681	1,590
Differenza su **medio** settimanale *self* settimana antecedente	**-0,013**	**-0,007**
Differenza su **minimo** settimanale *self* settimana antecedente	**-0,013**	**-0,002**

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 25 ottobre al 31 ottobre 2014 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 26,84 % per la benzina ed al 30,62 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 25 ottobre al 31 ottobre 2014 la sua quota sul prezzo finale è stata del 13,39 % per la benzina e del 14,42 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) più IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 59,77 % e per il 54,97 % per il gasolio.

Tav. 7 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Rete colorata – Modalità servito (euro/litro) - periodo 25/10/2014-31/10/2014 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,773**	**100,00%**	**1,679**	**100,00%**
IVA 20 %	0,320	18,03%	0,303	18,03%
Accisa	0,740	41,74%	0,620	36,93%
Totale imposte	***1,060***	***59,77%***	***0,923***	***54,97%***
Quotazione internazionale prodotto finito	0,476	26,84%	0,514	30,62%
Ricavo industriale	0,237	13,39%	0,242	14,42%
Prezzo industriale	***0,713***	***40,23%***	***0,756***	***45,03%***

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 27.10.2014.

Con la benzina a **1,681** euro/litro, l'Italia si colloca in **prima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Olanda, Grecia, Regno Unito, Finlandia, Danimarca, Irlanda, Germania, Svezia e Portogallo con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,409 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,466 euro/litro**; con il gasolio a **1,570** euro /litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e seguita da Svezia, Finlandia, Danimarca, Irlanda, Cipro, Romania, Malta e Slovenia, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,325 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,315 euro/litro**.

Rispetto alla rilevazione precedente del 20.10.2014, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è sceso di un -1,00 %, contro una media ponderata dei 18 Paesi di area euro di -0,46 %, quello del gasolio è diminuito di un -0,76 %, contro una media ponderata di -0,08 % dei 18 Paesi di area euro**; **il prezzo industriale è sceso in Italia per la benzina di -2,12 % contro una media ponderata dei 18 Paesi di area euro pari -0,97 %, quello del gasolio è diminuito in Italia del -1,48 % contro un =0,00 % della media ponderata dei 18 Paesi di area euro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 20.10.2014 – ultima precedente -, **la classifica dell'Italia rimane stabile sia per la benzina (al primo posto) che per il gasolio (al secondo posto)**.

Tav. 8 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 27.10.2014 - (euro/litro) e media aritmetica

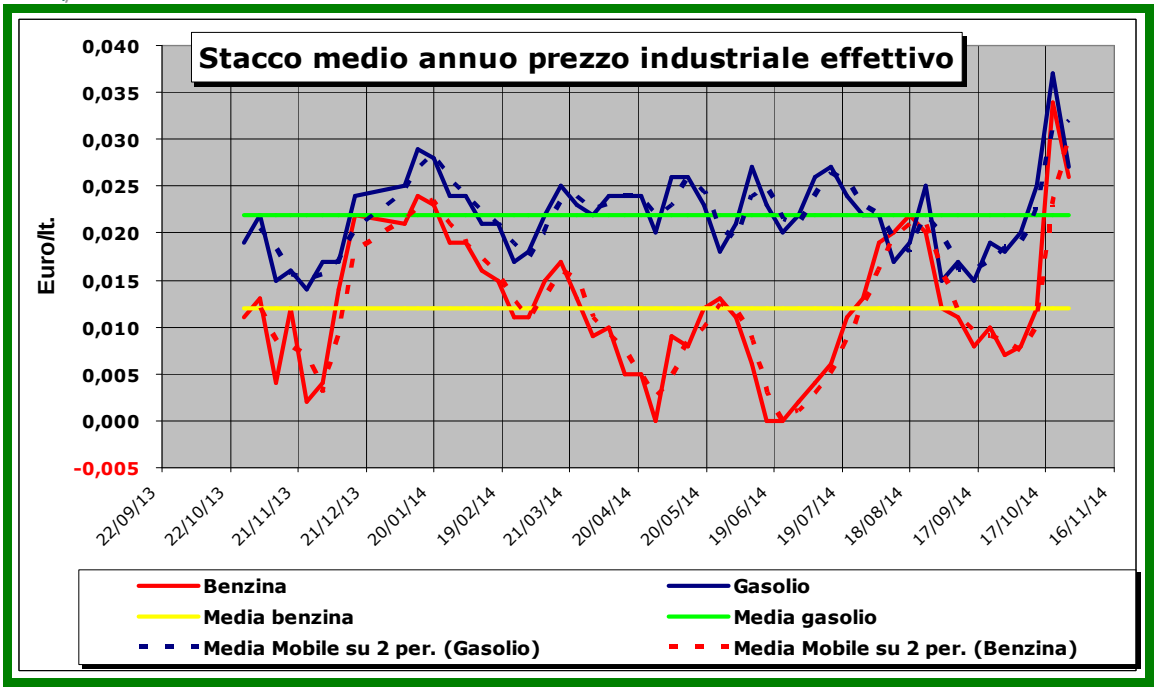
	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	**ITALIA**	**1,681**	1	Regno Unito	1,648
2	Olanda	1,643	**2**	**ITALIA**	**1,570**
3	Grecia	1,595	3	Svezia	1,469
4	Regno Unito	1,590	4	Finlandia	1,451
5	Finlandia	1,578	5	Danimarca	1,410
6	Danimarca	1,572	6	Irlanda	1,399
7	Irlanda	1,499	7	Cipro	1,392
8	Germania	1,494	8	Romania	1,362
9	Svezia	1,476	9	Malta	1,360
10	Portogallo	1,459	10	Slovenia	1,359
	MEDIA ARITMETICA U.E. 28	**1,409**		**MEDIA ARITMETICA U.E. 28**	**1,325**
	MEDIA ARITMETICA U.E. 18	**1,466**		**MEDIA ARITMETICA U.E. 18**	**1,315**

Rispetto allo **"*stacco con l'Europa*"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione "*ufficiale*" del 27 ottobre 2014 **basata su medie ponderali** evidenzia un **decremento dello stacco per la benzina, che ora si attesta su 0,035 euro/litro (e che era pari a 0,043 nella rilevazione del 20.10.2014)**, ed un **decremento per il gasolio, attestatosi su 0,027 euro litro (in data 20. 10.14, precedente ultima rilevazione, era pari a 0,037)**.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto**: **il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano – dopo le riduzioni apportate ad inizio anno - ora oltre il 33 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,009 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali**. **Conseguentemente, il dato dello "*stacco*" del 27.10.2014 per la benzina va corretto da più 0,035 euro/litro a più 0,026 euro/litro**.

La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dal 28 ottobre 2013 al 27 ottobre 2014 – è uguale a 0,012 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,022 euro/litro per il gasolio.

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 28.10.2013/27.10.2014



Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 27.10.2014 al secondo posto per il prodotto benzina, con 1,043 euro/litro su totali 1,681 di prezzo al pubblico, preceduta solo dall'Olanda, ed al secondo per il gasolio (0,903 euro/litro su 1,570 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 9 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 27.10.2014 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Olanda	*1,052*	1,643	1	Regno Unito	*1,011*	1,648
2	**ITALIA**	*1,043*	1,681	**2**	**ITALIA**	*0,903*	1,570
3	Regno Unito	*1,001*	1,590	3	Svezia	*0,817*	1,469
4	Grecia	*0,980*	1,595	4	Irlanda	*0,761*	1,399
5	Finlandia	*0,929*	1,578	5	Finlandia	*0,744*	1,451
6	Danimarca	*0,917*	1,572	6	Olanda	*0,721*	1,357
7	Svezia	*0,903*	1,476	7	Slovenia	*0,720*	1,359
8	Germania	*0,893*	1,494	8	Danimarca	*0,695*	1,410
9	Irlanda	*0,888*	1,499	9	Romania	*0,692*	1,362
10	Belgio	*0,861*	1,423	10	Cipro	*0,683*	1,392
11	Portogallo	*0,859*	1,459	11	Germania	*0,681*	1,319
12	Francia	*0,852*	1,430	(*)	**MEDIA U.E. 28**	*0,662*	1,325
13	Slovenia	*0,828*	1,447	(*)	**MEDIA U.E. 18**	*0,655*	1,314
(*)	**MEDIA U.E. 18**	*0,818*	1,434	12	Belgio	*0,652*	1,295
14	Slovacchia	*0,811*	1,445	13	Francia	*0,647*	1,238
(*)	**MEDIA U.E. 28**	*0,794*	1,409	14	Ungheria	*0,643*	1,295
15	Croazia	*0,742*	1,328	15	Malta	*0,630*	1,360
16	Malta	*0,729*	1,440	16	Croazia	*0,624*	1,259
17	Romania	*0,717*	1,329	17	Cechia	*0,623*	1,312
18	Austria	*0,713*	1,319	18	Slovacchia	*0,622*	1,295
19	Cipro	*0,707*	1,363	19	Austria	*0,620*	1,260

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 37/2014 – 31.10.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
20	Spagna	***0,696***	**1,329**	20	Portogallo	***0,603***	**1,248**
21	Cechia	***0,692***	**1,314**	21	Estonia	***0,595***	**1,210**
22	Ungheria	***0,667***	**1,260**	22	Spagna	***0,590***	**1,260**
23	Lituania	***0,658***	**1,288**	23	Grecia	***0,587***	**1,311**
24	Lettonia	***0,636***	**1,228**	24	Polonia	***0,569***	**1,196**
25	Estonia	***0,628***	**1,232**	25	Lettonia	***0,556***	**1,209**
26	Polonia	***0,624***	**1,222**	26	Lituania	***0,543***	**1,228**
27	Lussemburgo	***0,621***	**1,217**	27	Bulgaria	***0,542***	**1,271**
28	Bulgaria	***0,570***	**1,242**	28	Lussemburgo	***0,482***	**1,129**

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo "***stacco Italia delle imposte***", avviato **in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA**, per **la rilevazione prezzi del 27.10.2014 della Commissione Europea**, si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 27,2 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 91,5 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 2,3 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 24,5 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,1 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 98,4 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,4 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 18 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 24,7 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,5 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 91,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 2,2 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 25,6 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 96,9 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,8 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.**

Nella **media delle quattro rilevazioni del mese di ottobre 2014, IL PREZZO ITALIANO DELLA BENZINA NEL 2014 È STATO MEDIAMENTE PIÙ ALTO DI 26,5 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 93,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,7 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 24,5 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,0 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 98,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,5 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 18 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,9 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,5 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 94,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,4 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 25,7 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 96,5 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,9 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.**

Nella **media delle rilevazioni dell'anno 2014, IL PREZZO ITALIANO DELLA BENZINA NEL 2014 È STATO MEDIAMENTE PIÙ ALTO DI 26,3 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 94,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,4 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 24,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,2 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 97,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,6 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 18 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,5 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 95,3 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,1 AD UN MAGGIORE PREZ-**

ZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 25,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 96,5 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,9 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.

Tav. 10 – Lo "STACCO" con l'Europa delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 28 PAESI		BENZINA				GASOLIO		
27.10.2014	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,615	0,638	**+0,023**	**8,5%**	0,663	0,667	**+0,004**	**1,6%**
Imposte	0,794	1,043	**+0,249**	**91,5%**	0,662	0,903	**+0,241**	**98,4%**
Prezzo finale	1,409	1,681	**+0,272**	**100,0%**	1,325	1,570	**+0,245**	**100,0%**
Media ottobre	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,640	0,657	**+0,017**	**6,4%**	0,678	0,683	**+0,005**	**2,0%**
Imposte	0,800	1,048	**+0,248**	**93,6%**	0,666	0,906	**+0,240**	**98,0%**
Prezzo finale	1,440	1,705	**+0,265**	**100,0%**	1,344	1,589	**+0,245**	**100,0%**
Media 2014	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,665	0,679	**+0,014**	**5,3%**	0,708	0,714	**+0,006**	**2,4%**
Imposte	0,803	1,052	**+0,249**	**94,7%**	0,670	0,912	**+0,242**	**97,6%**
Prezzo finale	1,468	1,731	**+0,263**	**100,0%**	1,378	1,626	**+0,248**	**100,0%**
E.U. A 18 PAESI		**BENZINA**				**GASOLIO**		
27.10.2014	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,616	0,638	**+0,022**	**8,9%**	0,659	0,667	**+0,008**	**3,1%**
Imposte	0,818	1,043	**+0,225**	**91,1%**	0,655	0,903	**+0,248**	**96,9%**
Prezzo finale	1,434	1,681	**+0,247**	**100,0%**	1,314	1,570	**+0,256**	**100,0%**
Media ottobre	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,643	0,657	**+0,014**	**5,9%**	0,674	0,683	**+0,009**	**3,5%**
Imposte	0,823	1,048	**+0,225**	**94,1%**	0,658	0,906	**+0,248**	**96,5%**
Prezzo finale	1,466	1,705	**+0,239**	**100,0%**	1,332	1,589	**+0,257**	**100,0%**
Media 2014	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,668	0,679	**+0,011**	**4,7%**	0,705	0,714	**+0,009**	**3,5%**
Imposte	0,828	1,052	**+0,224**	**95,3%**	0,663	0,912	**+0,249**	**96,5%**
Prezzo finale	1,496	1,731	**+0,235**	**100,0%**	1,368	1,626	**+0,258**	**100,0%**

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA

Nota: Per la determinazione del prezzo industriale e dell'onere delle imposte sulla benzina, per l'Italia si è aggiunto all'accisa statale di base il valore ponderato nazionale delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto, che grava sul 33,26 % dei consumi complessivi, per un valore ponderato di 0,009 euro/litro.

F. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "*giusto*" l'*Osservatorio settimanale* si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "*colorata*" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori *no-logo* e della rete di marchio petrolifero.
Per determinare il prezzo "*giusto*" si applica - in aggiunta alla quotazione internazionale CIF area Mediterraneo dei prodotti finiti – benzina e gasolio

- ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa per la quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (dal 25 ottobre 2012 al 31 ottobre 2014) **per la rete "*colorata*"** (pari rispettivamente a 15,2 cent/litro per la benzina ed a 15,9 cent/litro per il gasolio), **assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente**.
Il prezzo così stimato, definito "*prezzo giusto*", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle *majors* petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "*prezzo giusto*".
Per il periodo della settimana dal 25 ottobre al 31 ottobre 2014, **il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete "*colorata*" di marchio risulta SUPERIORE DI 2,2 CENT/LITRO al prezzo stimato come "*giusto*" per tale prodotto mentre per il gasolio risulta SUPERIORE di 1,6 cent/litro al prezzo "*giusto*". Lo scostamento in media tra i due prodotti, sulla base del *mix* delle vendite in rete del mese precedente, risulta per la presente settimana SUPERIORE di 1,8 cent/litro al prezzo "*giusto*"**.

Tav. 11 – Confronto tra prezzo "*giusto*" e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 25/10/2014-31/10/2014

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Data	Prezzo reale	Prezzo "*giusto*"	Delta	Prezzo reale	Prezzo "giusto"	Delta
25/10/2014	1,699	1,668	+0,032	1,597	1,580	+0,017
26/10/2014	1,699	1,668	+0,032	1,597	1,580	+0,017
27/10/2014	1,695	1,668	+0,028	1,597	1,579	+0,019
28/10/2014	1,689	1,669	+0,020	1,594	1,573	+0,022
29/10/2014	1,686	1,664	+0,022	1,590	1,574	+0,016
30/10/2014	1,683	1,667	+0,016	1,589	1,571	+0,018
31/10/2014	1,683	1,679	+0,004	1,589	1,586	+0,003
MEDIA	**1,691**	**1,669**	**+0,022**	**1,593**	**1,577**	**+0,016**

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato alla luce dell'andamento complessivo di un medio periodo: infatti, nella media del periodo 01.01.2012 – 31.10.2014, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta INFERIORE alla stima del prezzo "*giusto*" in ragione di circa 0,1 eurocent/litro per la benzina e SUPERIORE di circa 0,8 eurocent/litro per il gasolio, un valore che sul *mix* dei consumi tra i due prodotti è SUPERIORE di circa 0,5 eurocent/litro alla stima del prezzo "*giusto*", come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 12 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo "*giusto*" (euro/litro) – Periodo 01.01.2012-31.10.2014

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio	Mix
Periodo	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Delta medio
2012	1,793	1,802	-0,009	1,713	1,704	+0,009	+0,002
2013	1,765	1,763	+0,002	1,677	1,670	+0,007	=0,000
gen-14	1,742	1,731	+0,011	1,669	1,658	+0,011	+0,011
feb-14	1,738	1,746	-0,008	1,661	1,658	+0,003	-0,001
mar-14	1,734	1,747	-0,013	1,651	1,646	+0,005	-0,002
apr-14	1,756	1,767	-0,011	1,659	1,647	+0,012	+0,003
mag-14	1,764	1,760	+0,004	1,657	1,645	+0,012	+0,009
giu-14	1,777	1,783	-0,006	1,665	1,654	+0,011	+0,005
lug-14	1,788	1,781	+0,007	1,660	1,649	+0,011	+0,010
ago-14	1,773	1,746	+0,027	1,649	1,645	+0,004	+0,012
set-14	1,759	1,744	+0,015	1,640	1,639	+0,001	+0,006
ott-14	1,724	1,693	+0,031	1,611	1,597	+0,014	+0,020
MEDIA	**1,772**	**1,773**	**-0,001**	**1,682**	**1,674**	**+0,008**	**+0,005**

Secondo un'altra metodologia, procedendo ad un computo sulle ultime quindici settimane [periodo minimo ritenuto opportuno per valutare le tendenze] che calcola la somma degli scarti in più od in meno tra le variazioni del prezzo Cif Mediterraneo e quelle del prezzo industriale [ossia prezzo al pubblico senza imposte (accise ed IVA)], nel periodo 17 luglio 2014/30 ottobre 2014 [ossia un intervallo esatto di 15 settimane], **LA SOMMA DEGLI SCARTI TRA VARIAZIONI DEL PREZZO INDUSTRIALE E VARIAZIONI DELLE QUOTAZIONI CIF MEDITERRANEO SAREBBERO PARI A -0,7 CENT/LITRO PER LA BENZINA E PARI A -0,9 CENT/LITRO PER IL GASOLIO**. Secondo questa metodologia, **NON VI SAREBBERO MARGINI PER UN EQUIVALENTE CONTENIMENTO DEL PREZZO INDUSTRIALE PER AMBEDUE I PRODOTTI**, come da seguente Tavola 13.

Tav. 13 – Variazioni quotazioni Cif Mediterraneo prodotti finiti e prezzo nazionale al netto delle imposte (euro/litro) e somma scarti – Periodo 17/07/2014-30/10/2014

Periodo	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
	CIF Med	Prezzo Sif Siva	Somma Scarti	CIF Med	Prezzo Sif Siva	Somma scarti
17/07/14-30/10/14	**-0,081**	**-0,088**	**-0,007**	**-0,045**	**-0,054**	**-0,009**